

## TRASPORTO PUBBLICO E BICI: UN SISTEMA INTEGRATO

Nella civile Svizzera non c'è stazione ferroviaria o degli autobus che non sia dotata di un capiente parcheggio per bici, dato l'utilizzo di massa che ne viene fatto in quel paese, a dispetto del clima non certo mite come il nostro e dell'orografia sfavorevole.

L'integrazione con la mobilità ciclabile accresce enormemente le potenzialità del sistema di trasporto pubblico, e costituisce ormai un obiettivo a cui le aziende di trasporto pubblico e le amministrazioni sono sempre più attente: non a caso città come Ferrara e Ravenna, in testa a tutte le classifiche di utilizzo della bici, primeggiano anche quanto ad utilizzo del trasporto pubblico.

Anche in realtà come Roma l'assessorato alla mobilità, tra i progetti per la intermodalità, ha stanziato per il solo anno 2005 ben 31.200 euro per installare strutture porta biciclette in prossimità dei nodi di scambio con le metropolitane e le stazioni ferroviarie, e 180 posti bici, bloccatelaio e quasi tutti coperti, sono già stati installati.

L'integrazione del mezzo pubblico con la bicicletta ha bisogno, oltre che di un contesto favorevole all'uso della bici (leggi agevoli piste ciclabili, aree pedonali, e così via), di strutture di parcheggio, comunemente dette rastrelliere, in prossimità delle stazioni ferroviarie e degli autobus, ed in corrispondenza dei capolinea e delle fermate più significative del trasporto urbano.

Per una maggiore sicurezza contro il furto, trattandosi di sosta di lunga durata, le rastrelliere devono essere bloccatelaio, cioè devono consentire di bloccare alla rastrelliera con un lucchetto antifurto il telaio della bici, ed ormai le maggiori aziende produttrici di rastrelliere hanno in catalogo solo modelli bloccatelaio; interessante la scelta del Comune di Roma, che ha deciso di commissionare la produzione delle sue rastrelliere bloccatelaio all'officina meccanica di una cooperativa di ex detenuti.

Inoltre le rastrelliere con funzione di interscambio devono essere dotate di tettoia di copertura, salvo motivate eccezioni.

Nella nostra città il Piano Urbano del Traffico approvato nel 2002 evidenzia l'importanza dell'interscambio bici/mezzo pubblico, e prevede che tutte le nuove rastrelliere debbano essere bloccatelaio.

Ad oggi però sono presenti solo poche vecchie rastrelliere presso la stazione degli autobus di Piazza S. Antonio ed il parcheggio scambiatore di Via Paparelli, collocate in spazi di risulta e seminascoste.

Nei pressi della stazione centrale è invece collocato un buon numero di rastrelliere, ma si tratta di vecchi modelli non bloccatelaio, dove lasciare la bici è un rischio, visti i frequentissimi furti; spesso inoltre sono ingombre di rottami non rimossi tempestivamente, oppure occupate impunemente da motorini.

E' di prossima apertura un nuovo importante e comodissimo parcheggio bici, non custodito, per duecento posti, all'interno della stazione centrale, in prossimità del binario uno e del nuovo sottopassaggio, realizzato dal Comune di Pisa su area messa a disposizione dalle Ferrovie dello Stato, e la nostra associazione durante la sua realizzazione ha più volte chiesto che questa importante struttura fosse coperta e dotata di rastrelliere bloccatelaio.

Abbiamo scoperto, sconcertati, che non solo il nuovo parcheggio è scoperto, ma è anche dotato di rastrelliere che consentono di bloccare solo la ruota anteriore, e nonostante le nostre richieste non siamo ancora riusciti a sapere come si sia giunti ad una scelta così assurda; siamo anche curiosi di sapere dove siano stati reperiti manufatti così antiquati e lontani dagli standards correnti.

Errare è umano, ma ad alcuni errori, se si vuole, si può rimediare: con una spesa limitata, che forse l'ignoto produttore vorrà almeno in parte accollarsi per salvaguardare la sua immagine, è possibile rendere queste rastrelliere bloccatelaio, e forse sarà possibile, se le finanze comunali non lo permettono, trovare un generoso sponsor che si accolli la spesa per realizzare tettoie di copertura.

Per saperne di più potete visitare il sito [www.comune.pisa.it/pisaciclabile/trasportourbano.html](http://www.comune.pisa.it/pisaciclabile/trasportourbano.html)

Pisa in bici - Fiab